

**Ai membri del Collegio Docenti  
Ai componenti del Consiglio d'Istituto  
Al DSGA  
Al personale ATA  
Alle RSU  
Agli alunni  
Alle famiglie degli studenti iscritti**

**All'Albo informatico e cartaceo**

**SEDE**

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente per il triennio scolastico 2011-12, 2012-13 e 2013-14.

Questo atto di indirizzo, valido dal corrente anno scolastico, scaturisce dal desiderio di esplicitare le linee guida della politica scolastica che cercherò di attuare in sintonia con le delibere collegiali e con le esigenze che questa complessa scuola impone. Infatti, nello scegliere di guidare questo prestigioso Istituto mi sono ripromesso di perseguire alcuni obiettivi che ritengo fondamentali per lo sviluppo ed il miglioramento della situazione attuale, in sintonia con il mandato affidatomi dal Direttore Generale dell'U.S.R.- Puglia.

La conoscenza accurata della scuola attraverso l'osservazione e l'analisi attenta delle sue caratteristiche e risorse, dei suoi meccanismi di funzionamento, il consolidamento del sistema di qualità del servizio erogato ed il miglioramento dei tassi di successo scolastico saranno alcuni degli obiettivi prioritari che mi proporrò di perseguire e che sicuramente contribuiranno allo sviluppo di questa Istituzione scolastica.

Credo, infatti, che solo attraverso un percorso di qualità si possa rafforzare il ruolo e l'identità degli Istituti Tecnici, dare loro piena dignità e renderli competitivi nella formazione umana e professionale di giovani che, grazie alle competenze acquisite, saranno in grado di continuare gli studi o di inserirsi in modo autonomo nel mondo del lavoro a livello locale, nazionale ed europeo, praticando una cittadinanza attiva e responsabile. E far sì che la figura del Geometra, alla luce della nuova Riforma, abbia ancora un ruolo attivo nella società ed attraente, quindi, per le famiglie nelle loro scelte educative sarà il mio obiettivo principale.

Affinché ciò avvenga ho naturalmente bisogno del supporto di tutte le forze umane e professionali presenti che, ho potuto constatare in questi giorni, mi hanno dimostrato disponibilità e competenza.

Ma soprattutto vorrei che fossero gli studenti il vero motore propulsivo ed al contempo innovativo di questo cambiamento. Essi con la spontaneità, l'entusiasmo ma anche con l'impegno e la concretezza delle proprie azioni potranno svolgere l'indispensabile ruolo di "trait-d'union" tra la scuola e le loro famiglie.

Il campo di azione entro il quale intendo muovermi in tale articolato compito dirigenziale e che si identifica con la mia "*vision*" della scuola verterà sui seguenti punti fondamentali:

- 1. Porre l'alunno al centro delle attenzioni dell'intera comunità scolastica** ampliando l'offerta formativa e innalzando la qualità della stessa, rendendolo protagonista delle attività educativo-didattiche, ricercando quello "star bene a scuola" fondamentale per una serena e proficua convivenza, stimolandone e favorendone la partecipazione sia nelle forme istituzionali che in quelle associative così da promuovere stili di vita positivi. Educarlo alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di cui ogni studente abile o diversamente abile che sia è portatore. Ciò comporterà particolare attenzione all'andamento scolastico degli allievi, al sostegno degli studenti in difficoltà, al miglioramento dei tassi di successo scolastico, con la valorizzazione delle eccellenze e del recupero dei debiti formativi; alle azioni di orientamento in itinere e finale per il proseguimento degli studi universitari/superiori o dell'inserimento nel mondo del lavoro; al consolidamento dei rapporti con il mondo esterno dando impulso alla cultura tecnico-scientifica e sviluppando la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro.
- 2. Coinvolgere le famiglie** mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative della vita scolastica, sensibilizzandole alla collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo o nel prospettare possibili soluzioni di problematiche, favorendone i momenti collegiali ed aggregativi in genere. In sintonia con esse, promuovere lo sviluppo e la diffusione di azioni e politiche volte all'affermazione della cultura della legalità ed alla diffusione della cittadinanza attiva. Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola.

3. **Valorizzare il personale** motivandone il compito, gratificandone la funzione, supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale favorendone l'autoaggiornamento, la progettualità e la ricerca. Inoltre, mediante l'esempio lavorativo e la profusione di entusiasmo e passione cercare di stimolare in esso il senso di appartenenza ed attaccamento all'Istituzione.  
Lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa comporta la capacità di lavorare per progetti, il controllo dei processi attraverso indicatori e descrittori, la valutazione dei risultati nella prospettiva del miglioramento del servizio offerto anche attraverso questionari della "Customer satisfaction" somministrati a tutte le varie componenti scolastiche. Ritengo, a questo proposito, che sia di fondamentale importanza il ruolo docente che, nella sua libertà didattica e di ricerca potrà rispondere ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni e consolidare quella cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa che sono i presupposti di un processo di insegnamento-apprendimento di qualità.
4. **Intessere rapporti di collaborazione con gli Enti Locali di riferimento** (Provincia e Comune in primis, ma anche Enti, Associazioni, Collegi ed Ordini professionali, ecc.) in uno spirito collaborativo e propositivo di percorsi risolutivi degli immancabili nodi problematici presenti e futuri. Sviluppando, altresì, progetti comuni al fine di offrire dei servizi sempre più efficienti e rispondenti alle esigenze del territorio.
5. **Potenziare progetti europei e gemellaggi con altre realtà scolastiche** al fine di aprire soprattutto le menti dei nostri alunni ed alunne a realtà altre, a consuetudini e sistemi educativi diversi dal nostro, in uno spirito di scambio di esperienze e di collaborazione in progetti comuni, formando cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, nell'ottica degli obiettivi del Trattato di Lisbona.
6. **Favorire lo sviluppo di una rete di scuole** nei diversi ambiti di intervento soprattutto locale ma anche nazionale ed europeo, per operare in maniera sinergica e più efficace nel campo della formazione, per sviluppare progetti comuni ed offrire un'offerta formativa più ampia ed articolata agli studenti ed alle loro famiglie.
7. **Sviluppare i progetti di alternanza scuola-lavoro** cercando di trarne il maggior beneficio dal punto di vista didattico ed al contempo favorire il perseguimento di un possibile inserimento dei nostri alunni nel mondo del lavoro, alla continua ricerca del miglioramento dei percorsi e dei risultati.

Nell'ambito delle competenze del Dirigente, sarà mio compito mettere la comunità scolastica in condizione di lavorare in modo sereno ed efficace garantendo la legalità e la trasparenza delle azioni, la gestione unitaria della scuola, la valorizzazione delle risorse umane, la sicurezza dell'ambiente, il rispetto della privacy e l'ordine. In questo ambito ritengo fondamentale la sorveglianza dei ragazzi da parte della componente docente e non docente durante i periodi di ingresso, cambio ora e uscita e confido in ciò nella piena collaborazione di tutto il personale.

Essendo responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarò supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che potranno coinvolgere l'Istituto, esecutore delle delibere degli Organi Collegiali e gestirò la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità basandomi sull'istituto della delega, del coordinamento e della divisione dei compiti.

Considero, infine, fondamentale la comunicazione che dovrà essere capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica attraverso metodi diversificati e performanti.

In considerazione di tutto ciò, partendo dalle azioni ed iniziative intraprese anche dai miei predecessori la scuola che vorrei condividere con tutta la comunità educante e che costituirà la mia "*mission*" sarà una scuola di qualità, seria e rigorosa con sé stessa e con gli studenti, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente. Una scuola autonoma presente sul territorio: radicata nella tradizione e proiettata nel futuro, aperta alle dinamiche comunicative ma soprattutto improntata al rispetto delle persone, delle cose e delle regole in genere.

Fiducioso nel sostegno di tutto il personale, per il conseguimento di tali ambiziosi obiettivi, che spero vengano largamente condivisi, auguro a tutti Voi ed a me stesso degli anni di proficuo e sereno lavoro verso sempre maggiori e più appaganti successi.

Foggia, settembre 2011

**Il Dirigente Scolastico**  
**(prof. Pasquale Palmisano)**